

Prot. Serv. Deliberazioni n. 806/01

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMMISSARIO
STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilauno, il giorno di venerdì venticinque del mese di maggio, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, il dott. Enzo Mosino – nominato Commissario Straordinario con decreto del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2001 – ha adottato, con l'assistenza del sottoscritto Segretario Generale dott. Vincenzo Gagliani Caputo, le seguenti deliberazioni:

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 120

Approvazione del Piano Particolareggiato del nucleo "O" "Recupero urbanistico" n. 21 Monte delle Capre "ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 (lett. f - g) della legge regionale 2 luglio 1987 n. 36".

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la Variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità delle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale Variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 214 del 23 settembre 1997 è stato adottato il Piano Particolareggiato n. 21 del nucleo edilizio spontaneamente sorto "Monte delle Capre" in esecuzione del P.R.G.;

Che con l'adozione del piano sono scattate le misure di salvaguardia ex art. 3 della legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che a seguito della pubblicazione della deliberazione di adozione sono state presentate entro i termini n. 12 opposizioni e/o osservazioni e n. 6 fuori termine;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 20 settembre 1999 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso il Piano Particolareggiato del nucleo "O" "Recupero urbanistico" n. 21 "Monte delle Capre" in sede di pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 214 del 23 settembre 1997;

Che il numero e la data della deliberazione di adozione del P.P. (n. 54 del 17 aprile 1997) riportato errato sulla testata degli elaborati allegati alla deliberazione di controdeduzioni deve essere inteso: n. 214 del 23 settembre 1997;

Che l'elaborato n. 9 denominato erroneamente "Planimetria catastale aree pubbliche" allegato alla deliberazione di controdeduzioni n. 143 del 20 settembre 1999 viene allegato alla presente deliberazione con la seguente corretta dicitura: n. 9 "Planimetria catastale aree pubbliche e rete viaria";

Che con nota prot. n. 15740 del 7 novembre 2000 è stato affidato l'incarico al perito demaniale arch. Marco Mazzoli, iscritto ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77/97 all'Albo dei Periti Demaniali della Regione Lazio, per la

redazione dell'Analisi Territoriale e conseguentemente per l'accertamento dell'eventuale esistenza di gravami di uso civico nelle aree interessate dal P.P. in oggetto;

Che con nota prot. n. 17067 del 24 novembre 2000 è stata trasmessa dal perito demaniale della Regione Lazio l'Analisi Territoriale del P.P. n. 21 "Monte delle Capre" con la quale si attesta che "non esistono allo stato degli atti provvedimenti definitivi né istruttorie demaniali regolarmente pubblicate e non opposte, che ne dichiarino la natura giuridica di proprietà collettiva";

Che con nota prot. Dipartimento VI n. 3650 del 28 febbraio 2001 il Dirigente della U.O. n. 3 del Dipartimento VI ha attestato l'inesistenza di gravami di uso civico per le aree interessate dal P.P. in oggetto sulla base delle risultanze del perito demaniale della Regione Lazio;

Che pertanto, mancando i gravami di uso civico nelle aree interessate dal P.P. in oggetto, come risulta dall'accertamento del perito demaniale della Regione Lazio, ai sensi della legge regionale n. 1/86 come modificata dalla legge regionale n. 59/95, non è necessario richiedere il parere "dell'Assessore agli usi civici", risultando peraltro il Piano Particolareggiato in variante al vigente strumento urbanistico programmatico per i soli effetti di cui all'art. 1 L.R. 36/87;

Che, infatti, a seguito di una attenta lettura e confronto tra le L.R. 1/86 e 59/95, risulta che l'art. 7 della L.R. 59/95 non intende mutare i casi in cui deve essere obbligatoriamente sentito "l'Assessore agli usi civici della Regione Lazio" ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 1/86, che specificatamente prevede questa procedura solo per gli strumenti urbanistici che riguardino zone effettivamente gravate di uso civico o sulle quali siano pendenti controversie od esistano pretese di uso civico, ma intende derogare solo sul momento in cui deve essere espresso detto parere nei casi previsti suddetti (prima dell'adozione per la L.R. 1/86, anche successivamente all'adozione per la L.R. 59/95) e quindi in caso di inesistenza degli usi civici nei territori interessati dagli strumenti urbanistici, accertata dai periti demaniali nominati dalla Regione Lazio, non corre obbligo di richiedere il parere ai sensi dell'art. 2 della L.R. 1/86, anche dopo le modifiche della L.R. 59/95;

Che, con nota prot. Dipartimento VI n. 19019 del 20 dicembre 2000 gli atti e gli elaborati relativi al piano di cui trattasi sono stati trasmessi alla Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, Il comma della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Che dalla Regione Lazio non sono pervenute osservazioni sulla rispondenza del Piano Particolareggiato alle norme della L.R. 36/87;

Che, pertanto, ai sensi del IV comma art. 1 L.R. 36/87 l'Amministrazione può approvare il Piano Particolareggiato n. 21 Monte delle Capre;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 (lett. f – g) della legge regionale n. 36 del 2 luglio 1987;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 39 della L. 724/94;

Avuto presente che in data 24 aprile 2001 il Dirigente della U.O. n. 3 del Dipartimento VI quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: D. Modigliani";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

con i poteri del Consiglio Comunale delibera:

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 (lett. f – g) della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 il Piano Particolareggiato n. 21 Monte delle Capre adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 214 del 23 settembre 1997;
- di approvare, contestualmente, l'analisi del territorio redatta dal perito demaniale arch. Marco Mazzoli, con la quale si certifica l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. in oggetto e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di integrare la documentazione del Piano Particolareggiato con l'attestazione comunale inerente agli usi civici, secondo quanto disposto dall'art. 3 della L.R.L. n. 1/86 come sostituito dall'art. 6 della L.R.L. n. 59/95.

Elenco elaborati:

Tav. 0	Analisi Territoriale
Tav. 1	Destinazioni di P.R.G. sc. 1:10.000
Tav. 2	Connessioni con il tessuto urbano – rapp. 1:10.000
Tav. 3	Rilievo fotogrammetrico 1983 – sc. 1:2.000
Tav. 4	Planimetria catastale – sc. 1:2.000
Tav. 5	Analisi dello stato di fatto – sc. 1:2.000
Tav. 6	Preesistenze e vincoli
Tav. 7	Consistenza edilizia e destinazioni d'uso – sc. 1:2.000
Tav. 8	Zonizzazione generale su base catastale – sc. 1:2.000
Tav. 8 bis	Zonizzazione generale su base catastale – sc. 1:1.000
Tav. 8 ter	Zonizzazione generale su base catastale – sc. 1:1.000
Tav. 8 quater	Zonizzazione generale su base catastale – sc. 1:1.000
Tav. 8 quinquies	Zonizzazione generale su base catastale – sc. 1:1.000
Tav. 8 sexies	Zonizzazione generale su base catastale – sc. 1:1.000
Tav. 9	Planimetria catastale aree pubbliche e rete viaria – sc. 1:2.000
Tav. 9 bis	Planimetria catastale aree pubbliche – sc. 1:1.000
Tav. 9 ter	Planimetria catastale aree pubbliche – sc. 1:1.000
Tav. 9 quater	Planimetria catastale aree pubbliche – sc. 1:1.000
Tav. 9 quinquies	Planimetria catastale aree pubbliche – sc. 1:1.000
Tav. 9 sexies	Planimetria catastale aree pubbliche – sc. 1:1.000
Tav. 10 A	Elenco delle proprietà catastali soggette a esproprio F. 776 da pag. 1 a 211

- Tav. 10 B Elenco delle proprietà catastali soggette a esproprio F. 776 da pag. 1 a 5
- Tav. 10 C Elenco delle proprietà catastali soggette a esproprio F. 780 da pag. 1 a 117
- Tav. 10 D Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione F. 780 da pag. 1 a 3
- Tav. 12 Norme Tecniche di Attuazione
- Attestazione comunale del Dirigente del Servizio Complesso P.P. zone "O" certificante l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal P.P. in oggetto (prot. Dipartimento VI n. 3650 del 28 febbraio 2001).



Comune di Roma

COMUNE DI ROMA DIPARTIMENTO VI POLITICHE DEL TERRITORIO
28 FEB. 2001
PROT. N. 3650

Attestazione di esistenza gravami usi civici PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA "O" N. 21 MONTE DELLE CAPRE

Premesso che l'art. 6 della L.R. 59/95, nel modificare l'art.3 della R.L. 1/86, stabilisce che la documentazione dei Piani Particolareggiati deve essere integrata da apposita attestazione comunale sulla eventuale esistenza di gravami di usi civici; che, per le verifiche in questione, i Comuni debbano avvalersi dell'opera dei periti demaniali, nominati dalla Giunta Regionale ed iscritti all'Albo regionale; che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 77/97 sono stati assegnati ai periti istruttori ed ai periti demaniali, già nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 285/94, i settori urbani specifici del territorio comunale sui quali svolgere le indagini di competenza; che sulla base delle risultanze della verifica demaniale effettuata dai periti, il Comune di Roma deve procedere all'attestazione della esistenza o meno di gravami di uso civico; che con la perizia assunta al Prot. Dip.VI n.17067..... del...24.11.00...il perito demaniale Arch. Marco Mazzoli ha dichiarato che l'area interessata dal Piano Particolareggiato n. 21 Monte delle Capre" non risulta essere soggetta ad usi civici né figura tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici ai sensi della Legge n. 1766 del 16.6.1927; vista l'Ordinanza del Sindaco n. 527 del 16.12.1998 concernente il rilascio dell'attestazione sulla esistenza di gravami di usi civici ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 59/95 da parte del Dirigente della U.O. del Dipartimento VI che ha predisposto l'atto di pianificazione per il quale si rende necessaria la verifica demaniale; vista la Legge Regionale n. 1/86; vista la Legge Regionale 59/95; visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.77/97; visto l'art. 34 comma 2 punto 3 dello Statuto del Comune di Roma approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 122 del 17.7.2000; visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 267 del 18.8.2000 il Dirigente del Servizio Complesso Piani Particolareggiati zone "O"

ATTESTA

AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE N. 59/95, CHE LE AREE RICOMPRESSE DAL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE ZONA "O" N.21 MONTE DELLE CAPRE NON SONO SOGGETTE AD USI CIVICI NE' FIGURANO TRA QUEI TERRITORI PER I QUALI E' STATA DENUNCIATA L'ESISTENZA DI USI CIVICI AI SENSI DELLA LEGGE N. 1766 DEL 16.6.1927

IL DIRIGENTE
(Arch. Daniel Modigliani)

Infine il Commissario, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
E. MOSINO

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata in data **25 maggio 2001**.
Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE
.....

